

# L'exploit del «vino di Firenze»

## Vendite in crescita del 20%

Marco Ferretti (Consorzio Chianti Colli Fiorentini): «Ottimo rapporto qualità-prezzo»

### GLI APPUNTAMENTI

**E dopo «Buywine» si inaugura oggi la settimana delle anteprime al cinema La Compagnia**

di **Paolo Pellegrini**  
FIRENZE

**Parte con il botto** il BuyWine della ripresa, il primo post-Covid che riporta in Toscana i buyers dell'Estremo Oriente. A fare boom è il vino di Firenze. «Ci sono aziende che parlano di un +20 per cento nel 2022 sul 2021, sicuramente una stagione più difficile», racconta Marco Ferretti, presidente del Consorzio Chianti Colli Fiorentini, una delle sottozone del «grande Chianti». Performance in doppia cifra, insomma, nei 360 ettari di colline intorno alla città dai quali 28 aziende mettono sul mercato poco meno di un milione di bottiglie di Chianti docg. Con punte che sanno di trionfo, c'è chi vanta addirittura un +67% di vendita tra grande distribuzione e ristorazione, fino addirittura al +72% nel punto vendita interno, con un buon +2% nell'export a fronte di un prezzo medio cresciuto del 20%, numeri supportati da un +65% per le wine experiences, tra tasting, visite, presenze in agriturismo.

«Certo non tutti raggiungono queste punte, ma il livello generale è di buona soddisfazione», spiega Ferretti che comunque rileva una nota dolente, «senza i super costi dell'energia e delle materie prime, avremmo finalmente

rimesso qualche soldo in tasca dopo gli investimenti fatti». Anche il presidente comunque conferma un generale aumento «almeno intorno al 50% per chi ci ha lavorato» dell'enoturismo, «grazie - spiega - al lavoro fatto con i tour operator che hanno puntato a convogliare i turisti, in particolare stranieri, sulle nostre colline dove si trova un buon vino senza farsi lunghi viaggi dalla città». Ma il segreto sta in quel brand «vino di Firenze»? Ferretti ci spera, «il lavoro fatto sulla città ha dato buoni risultati, ma il primo fattore di crescita è l'ottimo rapporto qualità-prezzo che riusciamo a garantire». Pur con un prezzo cresciuto in media del 10-15%, che ha fatto segnare un generale calo di vendite nella grande distribuzione, «è andata meglio nella ristorazione, nelle vendite dirette e anche nell'e-commerce».

**Il vino di Firenze** sarà comunque domani alla Fortezza con Chianti Lovers insieme al C hianti docg e al Morellino di Scansano, apertura al pubblico dalle 16 alle 20. Oggi intanto al Cinema La Compagnia in via Cavour si inaugura la Settimana delle Anteprime con una tavola rotonda sui trend del vino toscano, testimonial d'eccezione Dario Dainelli ex calciatore oggi vigneron, la consegna del Premio Kyle Phillips dalla stampa enogastronomica toscana al giornalista Fabio Rizzari, poi un convegno e una mostra sulle cantine firmate da archistar.

Da lunedì le anteprime: Chianti Classico alla Stazione Leopolda (anche martedì); Nobile di Montepulciano e Vernaccia di San Gimignano, e infine i consorzi dell'Altra Toscana venerdì 17 al Palaffari.



Marco Ferretti (Consorzio Colli Fiorentini)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 42 %